

E-MAIL INVIATA ALLA COMMISSIONE (8 febbraio 2009)

[...]

La mia posizione si può articolare nei seguenti punti:

· Interessante seppur tardiva l'idea di istituire un dibattito pubblico e quindi di instaurare un dialogo con le persone direttamente interessate. Vorrei ricordare ancora una volta, a questo proposito, che inizialmente la cittadinanza è venuta a conoscenza dei progetti che si stavano discutendo sulla loro testa, dai giornali! Lascio immaginare quale sgomento hanno creato tali notizie nelle persone, per la maggioranza anziani e spesso portatori di invalidità [...]. Oggi, dopo mesi e mesi di battaglia, di resistenza e opposizione ad una decisione che sembrava ineludibile, dopo che centinaia di anziani sono dovuti scendere in piazza per chiedere che la propria casa non venisse sacrificata per un'autostrada per chiedere di contare ancora qualcosa dopo una vita di sacrifici... ecco dopo tutto questo si è giunti, oggi, a distanza di almeno tre anni, a questo Dibattito Pubblico che, in ogni caso, purtroppo, non dà né le garanzie né le soddisfazioni richieste. E mi domando:

a) cosa serve raccogliere le opinioni dei cittadini se si sa a priori che non avranno pressoché nessuna considerazione? Chiedo venia alle persone chiamate ad organizzare e gestire quest'impresa che a mio avviso è più una farsa, un modo per cercare giustificazioni e scaricare colpe, da parte dell'Amministrazione Comunale, che una scelta veramente costruttiva e coscienziosa per tutelare gli interessi dei cittadini.

b) come si può discutere la costruzione o meno di una così imponente infrastruttura senza i dati aggiornati del flusso di traffico (origini, punti di arrivo e tipologia)? E senza un'analisi ed un raffronto dei medesimi con i dati, per esempio, dell'andamento economico? Proprio in questi ultimi mesi abbiamo appreso dalla televisione che in seguito alla recessione economica, si è registrata una flessione del trasporto su mezzi pesanti di oltre il 30 per cento! Corriamo seriamente il rischio di ritrovarci fra qualche anno con un'infrastruttura inutile, una cattedrale nel deserto... visto anche i tempi, a Genova, notoriamente infiniti per la realizzazione di un'opera (vedasi metropolitana... 26 anni per 6 fermate!)

· Di conseguenza, sulla base dei modesti dati che abbiamo, ritengo l'infrastruttura Gronda di Ponente, che si vuol andare a costruire, del tutto inutile a risolvere i problemi di viabilità cittadina. Non è altro che un ulteriore oltraggio nei confronti di questa nostra terra già pesantemente martoriata da colate di cemento quanto mai scriteriate

· Costretti, in ogni caso, nostro malgrado, a discutere e vagliare tracciati che si conoscono per sommi capi, domando: perché è stata accantonata l'opzione sottosuolo? Perché è stata esclusa a priori? Motivi economici? Costi eccessivi? E il rapporto costo/beneficio lo si è calcolato? E qual è stato il risultato?

· Come si può pensare di allargare tratti di autostrada lasciando inalterati gli svincoli di uscita? Ciò causerà inevitabilmente ingorghi paurosi e, di conseguenza, l'urgenza di interventi successivi con esborso di denaro, disagi per cittadini... ma mi chiedo e vi chiedo quanti altri cittadini dovranno lasciare la propria casa per cedere il passo ad un'autostrada?

· Esiste tutta una serie di altri lavori che possono influenzare positivamente sulla viabilità cittadina e che hanno costi nettamente inferiori come

a) la realizzazione del tratto di strada urbana che va dalla Fiumara a Bolzaneto e viceversa (Via Valpolcevera).

b) il ripristino dei ponti per passare da un senso di marcia all'altro. Ad oggi l'unico ponte transitabile è quello all'altezza dell'area commerciale Campi... ma a cosa serve? Solo per andare a far compere...

quindi ne deduco che si assecondano e si tutelano soltanto gli interessi delle grandi aziende (IKEA, UNIEURO CASTORAMA) e non ci si preoccupa, ancora una volta, dei bisogni reali dei cittadini
c) la sostituzione dei semafori con rotonde che smaltiscono più rapidamente il traffico e riducono la congestione

d) la realizzazione del collegamento tra la metropolitana e le tratte ferroviarie, per cui le linee sono già esistenti. Si necessita solo dell'accordo fra le parti. In questo modo si potrebbe ridurre notevolmente il trasporto passeggeri su gomma in quanto il cittadino potrebbe raggiungere comodamente qualsiasi parte della città senza ricorrere all'autobus

e) sfruttamento razionale del sottosuolo con la costruzione di parcheggi in modo da liberare una corsia per il transito in superficie; costruzione di strade e riorganizzazione funzionale della rete fognaria e delle tubazioni e cavi di ENEL, TELECOM e AMGA-IRIDE

· E a proposito di costi, a parte il fatto che non comprendo la ragione per cui Società Autostrade debba avere l'esclusiva nella costruzione, mi domando: perché non sono stati richiesti preventivi ad altre società? In modo da avere un riscontro dei tariffari ed un valido strumento di contrattazione?

· C'è una legge che imponga a Società Autostrade la copertura totale dei tratti di autostrada passanti all'interno di nuclei cittadini per ridurre, almeno in parte, il fastidioso rumore? Dovrebbe essere istituita anche una penale, a carico di Società Autostrade, come indennizzo ai cittadini che subiscono i disagi, pari al valore del loro immobile.

Tante sono le questioni sulle quali si potrebbe discutere ma purtroppo per i cittadini non ci sono margini di partecipazione. E' triste constatare che siamo una democrazia partecipata, dove i cittadini contano, soltanto nel momento del voto... dopodiché più nulla... siamo trattati alla stregua di sudditi.. siamo soltanto un serbatoio di voti per raggiungere una poltrona ed un pozzo di denaro cui attingere per mantenerla... a nessuno interessa seriamente risolvere i nostri problemi, i nostri disagi a meno che i medesimi non diventino fonte di speculazione! E ancora più triste è constatare che quest'atteggiamento, ormai, è del tutto trasversale... sia da destra che da sinistra! Non ci sono più differenze ... ma vorrei ricordare che anche noi siamo tutti uguali con il diritto ad essere felici!

RISPOSTA DELLA COMMISSIONE

Gentile sig. [...],

trovo del tutto legittimo il suo atteggiamento di sfiducia nel dibattito pubblico, che ho del resto riscontrato in molti altri interlocutori, ma le assicuro che siamo seriamente impegnati a far sì che questo dibattito non sia una farsa. Non so se ci riusciremo, ma comunque potremo verificarlo soltanto alla fine. Il fatto stesso che il Comune di Genova abbia deciso di aprire un dibattito tra i cittadini su cinque ipotesi alternative di tracciato (e non su una soltanto, come era avvenuto in passato) e di affidarne la gestione a una commissione indipendente (di cui sono presidente), lascia intravedere un modo di agire del tutto nuovo.

Per prima cosa la commissione si è impegnata a garantire che tutte le informazioni fossero accessibili ai cittadini genovesi. Un dépliant informativo è stato messo in distribuzione nelle edicole e in altre sedi a partire dal 7 febbraio. Da qualche giorno è aperto un sito web <http://urbancenter.comune.genova.it/> in cui sono disponibili informazioni dettagliate sul progetto e sullo svolgimento del dibattito e che sarà aggiornato quotidianamente. Come vedrà abbiamo già messo in calendario 12 incontri pubblici di cui 6 di carattere informativo nel mese di febbraio e 6 di approfondimento nei mesi di marzo e aprile. La sua presenza, come quella di qualsiasi cittadino genovese, sarà molto gradita.

Vengo ai temi specifici che solleva nella sua lettera.

Per quanto riguarda i flussi di traffico, in verità la Società autostrade ha presentato un corposo studio trasportistico scaricabile all'indirizzo:

<http://urbancenter.comune.genova.it/spip.php?article1288>

e ha mandato, su richiesta di alcuni cittadini, alcuni dati grezzi che, se lo desidera, possiamo farle avere. La commissione che presiedo ha espresso alcune riserve sui criteri usati da Autostrade per l'Italia nella previsione degli scenari di traffico, come può leggere nel nostro comunicato all'indirizzo:

http://urbancenter.comune.genova.it/IMG/pdf/Microsoft_Word_-_Comunicato_commissione_su_dossier_ASPI_-_6_feb_2009.pdf

Questo comunque sarà un tema fondamentale del dibattito pubblico, su cui ci piacerebbe contare anche sul suo contributo. Abbiamo deciso di dedicare uno specifico incontro su tale aspetto che si svolgerà il 7 marzo. In quella sede verranno affrontate anche le proposte che lei fa su possibili opere alternative alla gronda, che abbiamo ricevuto anche da parte di altri soggetti.

Alcune sue affermazioni (per esempio sugli svincoli) non sono del tutto esatte, ma se ne renderà conto lei stesso esaminando più da vicino i progetti (cosa che finora non aveva avuto la possibilità di fare). Se le rimanessero margini di dubbio, non esiti a rimettersi in contatto con noi o a porre direttamente le questioni che le interessano alla Società autostrade durante gli incontri pubblici.

Ci risulta che l'ipotesi del passaggio della Val Polcevera in subalveo sia stata scartata sia per motivi economici che per motivi geologici: ma sarà opportuno ottenere informazioni più precise su questo aspetto.

Autostrade per l'Italia ha ottenuto dall'Anas la concessione per la progettazione e la gestione della Gronda, in quanto considerata come un raddoppio della A10.

Tutti i tracciati comportano l'abbattimento di abitazioni, anche se in misura diversa. Si tratta di una conseguenza sicuramente molto grave, ma che può essere gestita garantendo indennizzi sufficienti e sistemazioni alternative che possano costituire un miglioramento rispetto alle condizioni abitative attuali. Oggi nel documento di Autostrade per l'Italia non ci sono garanzie sufficienti su questo punto, come abbiamo rilevato nel nostro comunicato, e pertanto il dibattito pubblico dovrà sciogliere questo nodo in modo credibile per i cittadini. Abbiamo anche rilevato che la Società Autostrade non prevede misure per limitare gli impatti sulle abitazioni che non verranno abbattute ma che dovranno convivere con la nuova autostrada, né indennizzi per la diminuzione dei valori immobiliari. Anche su questo aspetto ci sarà da discutere.

Non pretendo di averla convinta che il dibattito sarà vero e non addomesticato, ma spero di avere egualmente l'occasione di incontrarla durante questi tre mesi di discussione pubblica.

Cordiali saluti

(SONO STATI OMESSI I SOLI DATI PERSONALI)